

il consiglio di Genova diede alla banca di San-Giorgio quella forma e solidità che l'hanno resa per tanti anni una delle più ferme risorse dello stato, e nello stesso anno la repubblica conquistò l'importante piazza di Sarzana. Nel 1409 Giovanni Maria Visconti duca di Milano, risoluto di mettersi sotto la protezione di Francia ond'essere in istato di tener fronte a' propri nemici, persuase Boucicaut di assumere il governo di Milano. Boucicaut partiva infatti da Genova nel 31 luglio con cinquemila cavalli e moltissimi fanti, senza diffidare della fedeltà dei Genovesi, ch'ei credeva interamente sommessi; però tanta confidenza tradivalo: un mese dopo la sua partita, i banditi di Genova, eccitati da Facino Cane e da Teodoro marchese di Monferrato, posersi in cammino, colle genti loro fornite da questi due signori, per rientrare in patria e riporla in libertà. L'avvicinamento di questo esercito fu come scintilla gettata su materie infiammabili: gli abitanti di Genova, guelfi o ghibellini, di comune accordo nel 3 settembre si ribellano e fanno massacro del cavaliere di Chazeron, luogotenente di Boucicaut, e di moltissimi Francesi. Il domani venne creato un consiglio di dodici, metà guelfi e metà ghibellini, alla testa il marchese di Monferrato col titolo di capitano generale ed emolumenti di doge. Si assediarono ben presto i Francesi nei forti ove eransi ritirati e che furono costretti ad abbandonare: la repubblica trovossi così francata del giogo francese. Boucicaut non intralasciava i tentativi per ristabilirsi a Genova, fino a che nel 1410, dopo aver esaurita ogni risorsa, ripassava in Francia senza governo e senza denaro. Nel 20 marzo 1413, mentre il marchese di Monferrato trovavasi a Savona per calmare una sedizione, i Genovesi si ribellano contro il di lui luogotenente, a cui appena riusciva fuggire cogli altri officiali del marchese, e sette giorni dopo eleggono doge colla più grande solennità GIORGIO ADORNO, personaggio ricco e potente ed amato da tutti. Egli rendeva la calma alla repubblica; ma per breve tempo: Battista Montaldo, coll'aiuto degli Spinola e di altre considerabili famiglie, eccitava nel 1414 una sollevazione contro di lui, la quale, incominciata la notte del 9 dicembre, non finiva che nel 9 marzo 1415, mediante l'abdicazione di Adorno, fatta poscia, in adem-